

*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

## **Verbale Consiglio Direttivo 11 gennaio 2014**

Il giorno **sabato 11 gennaio**, alle **ore 13.00**, a Roma, presso la sede dell' ANAI, Via G. Bazzoni, 15, si è tenuta una riunione del Consiglio direttivo, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Ammissione nuovi soci;
2. Programmazione dettagli e organizzazione Convegno sulla Tutela e impostazione bozza Convegno sulle ricadute archivistiche dell' approvazione della legge di unificazione amministrativa del Regno d' Italia;
3. Modifiche allo Statuto;
4. Programmazione iniziative MAB: Convegno novembre 2014 sulla Formazione e iniziativa di tutela della professionalità;
5. Varie ed eventuali.

*Sono presenti: Marco Carassi, Paola Carucci, Augusto Cherchi, Ferruccio Ferruzzi, Francesca Imperiale (tramite collegamento skype), Isabella Orefice e la rappresentante eletta dei soci juniores Michela Fortin.*

*Assente giustificato Francesco Cattaneo causa motivi di salute.*

*Segretario verbalizzante: Cecilia Pirola.*

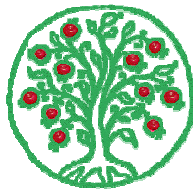
### **Punto 1. dell'OdG: ammissione nuovi soci:**

La riunione si apre con l'esame delle domande di iscrizione: sono ammessi 1 sostenitore, 7 soci ordinari e 4 juniores, mentre vengono chiesti maggiori dettagli in merito ai titoli professionali di un aspirante socio ordinario.

### **Punto 2. dell'OdG: programmazione dettagli e organizzazione Convegno sulla Tutela e impostazione bozza Convegno sulle ricadute archivistiche dell'approvazione della legge di unificazione amministrativa del Regno d'Italia:**

**Carassi** informa i consiglieri che la Soprintendente dell'Abruzzo Spinozzi ha trovato la sede gratuita per ospitare il Convegno sulla Tutela che si terrà in primavera a Pescara. Per contenere i costi si propende per un'iniziativa di una sola giornata in cui prevedere gli interventi di pochi relatori qualificati su alcune tematiche fondamentali e a seguire dei dibattiti con interventi programmati di archivisti ed esperti del settore pubblico e amministrativo.

**Ferruzzi** propone di dedicare la prima Sessione ai problemi generali della tutela, declinati negli aspetti più pratici, seguendo l'iter dal momento della dichiarazione di



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

interesse dell'archivio ai successivi controlli Propone un'introduzione della Soprintendente, degli interventi di Procaccia, Toccafondi e Vitali.

**Carassi** ricorda che è fondamentale dedicare una Sessione alla tutela degli archivi ibridi e informatici, che stanno sfuggendo sempre di più al controllo, inclusi quelli statali, come ad esempio quelli della Questura di Torino che accumulano direttamente a Roma i loro archivi elettronici, cortocircuitando l'Archivio di Stato di Torino.

**Carucci** suggerisce di affrontare il problema della tutela dei numerosi archivi cartacei ancora non versati su cui va operato lo scarto presso i depositi in outsourcing, che si potrebbe realizzare ad esempio attraverso un progetto nazionale di mappatura.

Si concorda di invitare la Direzione Generale per gli Archivi e che il presidente lavorerà nei giorni successivi alla versione definitiva del programma e la farà circolare ai consiglieri per l'approvazione prima di inviarla a Spinozzi.

Si prende poi in esame il possibile programma del Convegno sui risvolti archivistici e sull'impatto immediato e di lungo periodo dell'unificazione amministrativa, in considerazione dell'imminente anniversario dei 150 anni, già ipotizzato dal neo-eletto Direttivo fin dalla prima Assemblea dei soci dell'aprile 2011. Si concorda di non riflettere tanto sul passato, bensì di valutare soprattutto i risvolti sul presente e in prospettiva sul futuro, considerando i numerosi mutamenti in corso anche a livello di documentazione istituzionale informatica

### **Punto 3. dell'OdG: modifiche allo Statuto:**

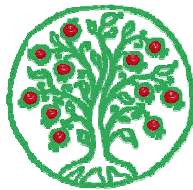
**Cherchi**, riprendendo l'esame dello Statuto (vedi *Allegato 1*), sottolinea come si sia arrivati ad affrontare un nodo strutturale su cui va presa una decisione, ossia se prevedere nel nuovo Statuto la sola attestazione di qualità per i soci, oppure anche la certificazione, che potrebbe essere rilasciata anche ai non soci ma comporta operazioni più complesse, quali ad esempio, la procedura di accreditamento presso l'organismo unico nazionale di ACCREDIA.

**Imperiale** chiede se il Gruppo di lavoro sul regolamento di iscrizione e attestazione non si è pronunciato in merito.

**Cherchi** risponde che questa decisione spetta al Direttivo.

**Imperiale** propone allora di iniziare a regolare l'attività delle attestazioni di qualità ai soci, lasciando aperta la possibilità futura della Certificazione.

**Cherchi** è d'accordo, ma specifica che è forse opportuno prevedere già nella versione dello Statuto alla quale si sta lavorando la possibilità di una evoluzione dell'ANAI anche in direzione della Certificazione.



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

**Carucci e Ferruzzi** concordano nel prevedere un articolo che lasci aperta la possibilità all'ANAI di attivare la procedura di certificazione, anche se non verrà attivata fin da ora.

Si chiarisce dunque che saranno previsti nello statuto un elenco dei soci ammessi dal Consiglio Direttivo, un elenco delle attestazioni di qualità, che sarà compilato in base alle valutazioni del Comitato tecnico scientifico e in prospettiva anche un elenco di professionisti certificati aperto a soci e non soci che potrà essere composto da un organismo accreditato.

**Fortin** chiede che venga data la possibilità di votare anche ai soci Juniores.

I consiglieri rispondono che, non essendo ancora i soci Juniores a tutti gli effetti professionisti, non possono essere equiparati a tutti gli effetti ai soci ordinari, che sono i soli ad avere diritto di voto deliberativo.

Si stabilisce inoltre definitivamente che:

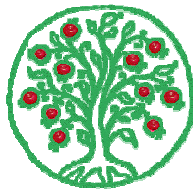
- possono essere ammessi come soci Juniores coloro che stanno studiando o hanno terminato il percorso di studi archivistici da non più di 24 mesi e che il Regolamento di iscrizione e delle attestazioni prevederà un articolo che specificherà che i soci Juniores potranno restare tali fino a 4 anni dopo il conseguimento del primo titolo abilitante, dopodiché dovranno necessariamente o passare ad ordinari o decadere;
- sarà creata la nuova categoria degli 'Amici degli Archivi' che accoglierà tutti coloro che, interessati alle attività dell'ANAI, non hanno i requisiti per associarsi in qualità di ordinari o di juniores;
- gli 'Amici degli Archivi' e i 'Sostenitori' non avranno un loro referente all'interno del Consiglio direttivo nazionale, ma potranno chiedere di essere sentiti.

#### **Punto 4. dell'OdG: convegno MAB sulla Formazione e iniziativa di tutela della professionalità:**

**Carassi** informa i consiglieri che sono proseguiti i contatti con i presidenti di AIB e ICOM per la stesura definitiva della relazione introduttiva e del programma del Convegno MAB sulla Formazione professionale previsto a Roma a novembre, per il quale si stanno preparando delle richieste di contributi al Ministero. Informa che ognuna delle tre Associazioni dovrà designare due loro rappresentanti per il Comitato scientifico del Convegno e chiede ai consiglieri i loro pareri. Dopo una breve discussione si decide di segnalare il consigliere Carucci e la professoressa Guercio.

Il Presidente comunica poi che sempre sotto l'insegna di MAB si vorrebbe realizzare per la primavera del 2014 un'iniziativa di tutela della professione analoga alla mobilitazione dell'ottobre 2011 di '*... e poi non rimase nessuno*'.

**Cherchi** interviene per precisare che si tratterebbe di un'iniziativa articolata in più giornate che intende valorizzare i patrimoni culturali dimostrando che senza cultura il



*Associazione Nazionale  
Archivistica Italiana*

tessuto sociale si impoverisce. Suggerisce di cercare un titolo di richiamo per il pubblico ed i media che sottolinei il legame tra gli istituti culturali e la vita dei cittadini e dimostri cosa succede nelle città se si chiudono i musei, le biblioteche e gli altri istituti culturali. Far capire cioè cosa offrono gli istituti culturali ai cittadini e cosa potrebbero perdere se scomparissero.

**Imperiale, Carucci e Ferruzzi** sottolineano che non è possibile determinare la chiusura degli istituti in quanto non possono essere l'ANAI e le altre Associazioni a proclamare uno sciopero.

**Ferruzzi** dice che non è facile realizzare un'iniziativa del genere e suggerisce di invitare il pubblico a vedere come funzionano gli Istituti 'dall'interno': prevedere dibattiti, visite guidate, occasioni diverse di incontro in cui rispondere alle domande.

**Carassi e Orefice** rispondono che un'iniziativa simile rischia di avere poca attrattiva.

**Carassi** propone l'idea di uno sciopero alla rovescia, ad esempio lavorando per una notte e invita tutti i consiglieri a riflettere su come organizzare al meglio l'iniziativa.

I lavori si chiudono alle ore 18 e si aggiornano al mese di febbraio 2014.